

LORENZO FAZZINI, nato nel 1978 nel Lecchese, laureato in Lettere moderne e diplomato in Scienze religiose, giornalista professionista, scrive di libri e religioni sul quotidiano *Avvenire*, dove ha lavorato alla redazione culturale. È consulente editoriale e traduttore; collabora con varie riviste (*Messaggero di Sant'Antonio*, *Mondo e Missione* e *Jesus*). È stato redattore all'agenzia *AsiaNews*, al *Corriere del Veneto - Corriere della Sera* e a *RadioInBlu*. Ha vinto 2 premi giornalistici, il « Natale Ucsi » under 30 nel 2004 e il « Giovanni Fallani » nel 2006. Tra i suoi libri: *Nuovi cristiani d'Europa. Dieci storie di conversione tra fede e ragione* (Lindau, 2009) e *Dialoghi nel Cortile dei gentili. Dove laici e cattolici si incontrano* (Edizioni Messaggero di Padova, 2010 - Premio Speciale Capri San Michele 2011). Il suo sito web è www.lorenzofazzini.it. Abita in provincia di Verona con la moglie Anna e i due figli, Marco e Maria.

«I testimoni della fede e del tempo con i quali Fazzini si intrattiene, incalzati nel fuoco della domanda cruciale, portano in dono passioni del pensiero. Il pensiero, quando è appassionato, non pettina i prati: rivolta la terra e solleva le zolle. Lasciatevi appassionare da queste parole franche. Il conformismo della critica rivolta alla benedizione che la parola "Dio", fino a che rimane in vita, porta ai popoli, sta togliendo ossigeno a tutte le stanze della "ragione". E Dio sa se ne abbiamo bisogno, di aria pulita. Non siamo insetti ingegnosi, noi. E non vogliamo più fare i pesci in barile. Non siamo neppure predatori evoluti, né brodini primordiali rappresi. La prima parola dell'ominizzazione è questa: "Dio". La politica è scorretta, quando ci invita a far finta di niente, sul punto, come se fosse una faccenda secondaria, ai fini della differenza fra noi e il granchio del Mediterraneo. Perché dovrebbe essere politicamente corretto evitare di parlarne?».

(Dalla *Prefazione* di Pierangelo Sequeri)

06H 136

Lorenzo Fazzini - UN'ANIMA PER L'EUROPA



LORENZO FAZZINI

Un'anima per l'Europa

Colloqui su Dio, ateismo e dintorni

DENIS ALEXANDER
MAURICE BELLET
TONY BLAIR
ADRIANA CAVARERO
LÁSZLÓ FÖLDÉNYI
FABRICE HADJADJ
JULIA KRISTEVA
JÜRGEN MOLTSMANN
JULIEN RIES
ROGER SCRUTON

Prefazione di
PIERANGELO SEQUERI



Dopo essere stata dichiarata « chiusa » negli anni Sessanta-Settanta, oggi la questione di Dio sembra essere tornata prepotentemente alla ribalta con una rinascita religiosa che sta coinvolgendo non solo il Sud del mondo, ma anche e soprattutto larghe fette dell'Occidente.

In questo contesto, in cui si assiste a una crescita globale della fede che sta cambiando il mondo, il presente volume cerca di tratteggiare lo *status quaestionis* attraverso una serie di colloqui con alcune personalità della cultura e autorevoli rappresentanti dell'opinione pubblica d'Europa, per provare a comprendere questo nuovo ruolo delle religioni e del cristianesimo all'interno della vita del Vecchio Continente.

Ne è uscito un affresco in cui le sottolineature risultano quanto mai ricche: dal ruolo positivo del cristianesimo verso la sofferenza (Julia Kristeva) alla denuncia di un ateismo che si costruisce i propri idoli (Fabrice Hadjadj); dal ribadire il compito del cristiano come « instancabile costruttore di speranza » (Maurice Bellet) alla richiesta di un nuovo « afflato metafisico » nell'Europa dell'euro (László Földényi). Anche la politica deve guardare a Dio non come a una minaccia ma come a una « forza per il progresso » (Tony Blair).

Tutto questo nella consapevolezza che, come testimoniano il « Cortile dei gentili » voluto da Benedetto XVI per il dialogo tra credenti e atei e l'« Anno della fede » del 2012, ritornare a Dio è fondamentale per ricomprendere l'uomo.

Foto di copertina: Duomo di Colonia (part.)
© Csls / Dreamstime.com

€ XXX

ISBN 978-88-315-4081-0



9 788831 540810